

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - MITF410005**

**P.HENSEMBERGER**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

<b>1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016</b>	
<b>Istituto/Indirizzo/Classe</b>	<b>Background familiare mediano</b>
Liceo	Alto
Tecnico	Medio - Basso
MITF410005	
2 A1	Medio - Basso
2 A2	Basso
2 B1	Medio - Basso
2 D1	Medio Alto
2 D2	Medio Alto
2 D3	Medio Alto
2 AL	Alto
2 BL	Medio Alto
2 CL	Alto

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

### 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MITF410005	0.5	0.3		0.6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è abbastanza omogeneo all'interno delle tipologie di indirizzo scolastico. Per l'Istituto Tecnico è quello sostanzialmente di un ceto medio (impiegati, operai specializzati, ..), per il Liceo è un ceto medio alto.	La popolazione scolastica, in particolar modo dell'ITI, è prevalentemente maschile.

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione



1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è inserito nel territorio della provincia di Monza e Brianza caratterizzato dalla presenza di piccole e medie imprese nel settore manifatturiero, nelle quali si sono inseriti nei decenni, anche diventando poi titolari, molti studenti diplomati nell'Istituto. Ciò consente una forte collaborazione sia nell'area della progettazione didattica per competenze, sia nell'attuazione dell'alternanza scuola-lavoro, nonché nell'inserimento lavorativo.</p> <p>La collaborazione con l'Associazione degli Industriali di Monza e Brianza è molto stretta, ne è presente anche una rappresentanza nel Comitato Tecnico Scientifico dell'Istituto.</p> <p>Il Comune coinvolge l'Istituto in progetti per l'inclusione, la lotta alla dispersione scolastica, l'orientamento.</p>	<p>Nella collaborazione tra Istituto e aziende del territorio, possono presentarsi vincoli burocratici (per esempio la certificazione sulla sicurezza TU2008)</p> <p>La crisi economica di questi ultimi anni, ha ridotto in alcuni casi la disponibilità delle aziende.</p>

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:MITF410005 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: MITF410005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	100	48,69	54,61	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	50	36,95	41,89	38,18

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha due sedi: entrambe si trovano in buono stato di manutenzione, sono ubicate in zona centrale servita da mezzi di trasporto ferroviario e stradale. Dispongono di servizio bar interno, questo permette ai ragazzi di vivere la scuola a tempo pieno.</p> <p>L'Istituto è dotato di 36 aule attrezzate con LIM e/ o proiettore. tutte hanno un PC connesso a internet che permette anche la gestione del registro elettronico.</p> <p>Sono presenti 4 laboratori di informatica, 2 di elettronica/telecomunicazione, 3 di elettrotecnica, 4 di meccanica, 2 di fisica, 2 di chimica, 1 di biologia, 1 multimediale, 1 laboratorio per audiovisivi.</p> <p>La dotazione dei laboratori di elettrotecnica e meccanica deriva anche da donazioni dell'Associazione Industriali e da partecipazione a concorsi.</p>	<p>La disponibilità economica riduce la frequenza di aggiornamento dei macchinari.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MITF410005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MITF410005	111	86,0	18	14,0	100,0
- Benchmark*					
MILANO	34.826	77,9	9.869	22,1	100,0
LOMBARDIA	91.094	78,4	25.057	21,6	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MITF410005 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MITF410005	2	1,8	16	14,4	37	33,3	56	50,5	100,0
- Benchmark*									
MILANO	1.388	3,5	9.242	23,5	13.129	33,5	15.490	39,5	100,0
LOMBARDIA	3.489	3,5	23.118	23,3	35.689	35,9	36.998	37,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MITF410005 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MITF410005	29	25,0	29	25,0	10	8,6	48	41,4
- Benchmark*								
MILANO	7.884	21,7	8.802	24,2	6.661	18,3	13.005	35,8
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MILANO	367	84,2	6	1,4	60	13,8	3	0,7	-	0,0
LOMBARDIA	972	82,6	13	1,1	157	13,4	6	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0



## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0,8	0,3	0,9
	Da 2 a 3 anni	50,8	48	13
	Da 4 a 5 anni	0,8	0,9	18,2
	Più di 5 anni	47,7	50,9	67,9
Situazione della scuola: MITF410005	Da 2 a 3 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	11,5	12,3	15,9
	Da 2 a 3 anni	55,7	52,3	33,1
	Da 4 a 5 anni	9,9	12,6	22,4
	Più di 5 anni	22,9	22,8	28,6
Situazione della scuola: MITF410005		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il corpo docenti è stato impegnato in diversi corsi di formazione, tra i principali la didattica inclusiva, l'uso del digitale, corsi di formazione di lingua inglese, didattica innovativa (flipped classroom, we debate).</p> <p>Ricadute positive e innovative nella didattica dovute alla formazione degli insegnanti in sinergia con le aziende del territorio, parallelamente all'alternanza scuola-lavoro degli studenti.</p> <p>Stabilità negli anni del corpo docente superiore alle medie nazionali.</p> <p>Possibilità di progettare una didattica laboratoriale anche nelle classi che non prevedono utilizzo di laboratorio grazie alle aule attrezzate e agli ambienti di e-learning</p> <p>L'inserimento di docenti per il potenziamento consente di introdurre in alcune classi, soprattutto del biennio, una didattica innovativa/di approfondimento per piccoli gruppi e attività di recupero, soprattutto inerenti al metodo di studio e alle competenze trasversali</p>	<p>Possibile resistenza e diffidenza del corpo docente verso le nuove metodologie proposte dall'Istituto</p> <p>I docenti per il potenziamento nominati nell'anno sc. 2015-16 e nel 2016-17 non sempre appartengono a classi di concorso coerenti con le esigenze della scuola.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: MITF410005	79,9	86,6	78,1	78,0	72,0	0,0	57,1	62,9
- Benchmark*								
MILANO	70,7	78,5	78,4	82,8	69,0	76,3	76,1	79,2
LOMBARDIA	72,2	80,3	83,0	87,9	72,0	79,1	79,2	81,2
Italia	74,7	80,8	80,7	84,9	74,2	80,5	77,9	80,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: MITF410005	95,1	94,7	90,5	98,0	87,5	88,1	89,7	89,2
- Benchmark*								
MILANO	84,8	88,4	89,1	91,1	84,4	87,5	87,1	90,3
LOMBARDIA	87,2	90,9	90,9	92,8	86,1	89,6	89,6	92,0
Italia	89,5	91,8	91,2	93,1	88,6	90,7	90,5	92,3

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: MITF410005	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	0,2	0,2	0,2	0,2	0,4
LOMBARDIA	0,2	0,2	0,3	0,2	0,3
Italia	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: MITF410005	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Tecnici: MITF410005	2,5	0,0	1,3	0,0	0,6
- Benchmark*					
MILANO	2,5	1,2	1,0	0,4	0,2
LOMBARDIA	2,3	1,3	1,0	0,5	0,3
Italia	4,8	2,2	1,8	0,7	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: MITF410005	0,8	1,7	0,4	0,4	0,0
- Benchmark*					
MILANO	1,9	1,7	1,5	1,0	0,3
LOMBARDIA	1,9	1,7	1,6	1,1	0,4
Italia	3,2	1,9	1,8	1,1	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: MITF410005	1,6	2,7	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	2,2	1,5	1,3	0,8	0,5
LOMBARDIA	2,4	1,6	1,3	0,7	0,4
Italia	4,6	2,5	2,0	1,2	0,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: MITF410005	1,2	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	3,2	2,3	2,2	1,3	0,7
LOMBARDIA	3,3	2,5	2,2	1,3	0,6
Italia	4,0	2,9	2,6	1,4	0,7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Punti di forza</p> <p>La percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva, per quanto riguarda il Liceo, è in linea rispetto alla media provinciale e regionale per tutte le classi.</p> <p>Il tasso di abbandono relativamente a tutte le classi della scuola è decisamente diminuito rispetto allo scorso anno e risulta inferiore alle medie provinciali, regionali e nazionali, tranne che in prima liceo.</p> <p>La percentuale di trasferimenti da esterno risulta in linea con la media.</p>	<p>I risultati degli ammessi alla classe successiva risulta al di sotto della media provinciale, regionale e nazionale, soprattutto nel passaggio dalla classe terza alla quarta e dalla quarta alla quinta, per quanto riguarda l'ITI.</p> <p>Si registra un numero superiore alla media di alunni con sospensione di giudizio nel percorso liceale al termine del primo biennio, nelle classi di passaggio del secondo biennio e alla classe quinta.</p> <p>Gli esiti degli Esami di Stato risultano sia per il liceo sia per il tecnico tendenzialmente collocati nelle fasce medio-basse (per l'ITI più della metà degli studenti non supera 70, il liceo si colloca in prevalenza tra il 61 e il 90)</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Gli studenti non ammessi all'anno successivo, gli abbandoni e i trasferimenti in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso sono superiori, a causa di lacune pregresse, di un orientamento da parte della scuola secondaria di I grado poco efficace, di una sempre più evidente difficoltà da parte dei genitori di sostenere il percorso formativo dei propri figli per gli studenti delle classi prime. La quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (60-70 soprattutto nell'ITI). Si evidenzia un miglioramento negli esiti che si collocano nella fascia 90-100 per entrambe gli indirizzi.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MITF410005 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		71,0	70,1	65,3			56,1	55,6	48,3	
Liceo	66,4	↓	↓	↑	1,8	58,2	↔	↔	↑	6,8
MITF410005 - 2 AL	68,0	↓	↓	↑	-1,7	55,5	↔	↔	↑	1,6
MITF410005 - 2 BL	62,1	↓	↓	↓	-6,0	55,5	↔	↔	↑	1,5
MITF410005 - 2 CL	70,0	↔	↔	↑	1,0	64,6	↑	↑	↑	10,7
		60,8	59,8	54,0			46,0	45,8	40,2	
Tecnico	61,3	↔	↔	↑	8,1	51,9	↑	↑	↑	11,6
MITF410005 - 2 A1	59,1	↔	↔	↑	6,1	57,0	↑	↑	↑	12,9
MITF410005 - 2 A2	58,7	↔	↔	↑	7,6	49,8	↔	↑	↑	5,7
MITF410005 - 2 B1	68,1	↑	↑	↑	14,4	55,8	↑	↑	↑	11,7
MITF410005 - 2 D1	56,4	↓	↓	↑	1,7	43,7	↔	↔	↑	-0,4
MITF410005 - 2 D2	61,4	↔	↔	↑	6,9	54,6	↑	↑	↑	10,3
MITF410005 - 2 D3	64,0	↑	↑	↑	9,9	50,8	↔	↑	↑	6,7



## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MITF410005 - 2 AL	1	4	7	6	3	3	2	3	3	10
MITF410005 - 2 BL	1	8	10	3	0	2	5	4	3	8
MITF410005 - 2 CL	2	2	4	6	4	1	2	0	1	14
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MITF410005	6,6	23,0	34,4	24,6	11,5	9,8	14,8	11,5	11,5	52,5
Lombardia	4,4	18,4	26,4	26,9	23,9	20,1	13,9	12,4	11,9	41,7
Nord ovest	5,8	19,3	26,4	26,8	21,7	22,3	13,6	11,2	11,4	41,5
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MITF410005 - 2 A1	1	5	6	4	6	0	3	2	3	14
MITF410005 - 2 A2	2	3	7	2	6	4	4	0	2	10
MITF410005 - 2 B1	0	0	3	9	10	2	4	1	1	14
MITF410005 - 2 D1	2	5	7	6	3	7	2	4	2	8
MITF410005 - 2 D2	1	4	3	7	6	1	2	2	4	12
MITF410005 - 2 D3	0	1	4	13	5	4	3	1	3	12
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MITF410005	4,6	13,7	22,9	31,3	27,5	13,7	13,7	7,6	11,4	53,4
Lombardia	8,8	15,3	18,7	25,4	31,9	27,9	13,9	7,9	11,4	39,0
Nord ovest	9,5	17,0	20,8	23,7	29,0	27,3	14,0	8,6	12,2	37,9
Italia	20,2	21,3	19,4	18,8	20,4	38,7	13,1	8,0	11,2	29,0

## 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale		X			
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola, nelle prove nazionali standardizzate in italiano e matematica, per quanto riguarda l'ITI, raggiunge risultati migliori rispetto alla media regionale e nazionale. Per quanto riguarda il Liceo le prove risultano in linea con la media nazionale (una classe addirittura superiore) per le prove di matematica.</p> <p>Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati favorisce un clima collaborativo fra gli studenti e stimola i docenti a un insegnamento differenziato che supporti la motivazione.</p>	<p>Nel liceo si evidenzia che le prove di italiano risultano in media nazionale, ma al di sotto con quella regionale. Ciò è coerente con la distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità'</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	<p>6 - 7 - Eccellente</p>

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile per quanto riguarda la prova di italiano e di matematica nell' ITI, di matematica per il liceo. Per quanto riguarda la prova di italiano del liceo si colloca in linea con la media nazionale. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' generalmente pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono in linea con quelli regionali e nazionali.


## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sviluppo di autonomia di iniziativa, di etica, della responsabilità, di collaborazione e spirito di gruppo, di senso della legalità.</p> <p>Attuazione di iniziative e progetti in tutte le classi di tutti gli indirizzi, con il coinvolgimento anche di altre Istituti, essendo la scuola polo della legalità del territorio, parte della formazione viene rivolta anche ai docenti, come previsto dal piano di aggiornamento dei docenti.</p> <p>Capacità di soluzione di problemi sia individualmente che in gruppo anche in situazioni critiche e nello studio tra pari.</p> <p>Capacità di interpretare criticamente le informazioni, capacità di dibattere, portato avanti anche attraverso l'adesione al progetto WE DEBATE.</p> <p>Consapevolezza della diversità come ricchezza culturale.</p> <p>Sviluppo di competenze digitali, sia per i docenti, sia per gli studenti, non solo attraverso il percorso di studi, ma anche con l'uso di piattaforme di e-learning e di cloud, interni al sito dell'Istituto che favoriscono una didattica attiva e innovativa.</p>	<p>Problematiche relative all'organizzazione.</p> <p>Possibile presenza e manifestazione di pregiudizi e di stereotipi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza attiva raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Parte degli studenti ha manifestato una buona partecipazione agli eventi proposti dall'Istituto, dimostrando di aver sviluppato un positivo senso di appartenenza all'Istituto. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. Le competenze chiave di cittadinanza degli studenti sono state declinate all'interno delle programmazioni didattiche, in alcuni dei progetti di Istituto e nelle linee guida del PTOF.

## **2.4 Risultati a distanza**

## 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
MITF410005	29,4	35,2
MILANO	37,4	54,0
LOMBARDIA	47,4	49,0
ITALIA	39,1	40,0



## 2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Numero Medio Studenti
MITF410005	9,52
- Benchmark*	
MILANO	785,15
LOMBARDIA	2.354,59
ITALIA	23.740,30

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Numero Medio Studenti
MITF410005	12,70
- Benchmark*	
MILANO	4.973,63
LOMBARDIA	14.377,73
ITALIA	100.767,59

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Numero Medio Studenti
MITF410005	3,17
- Benchmark*	
MILANO	641,32
LOMBARDIA	1.839,37
ITALIA	15.664,98

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Numero Medio Studenti
MITF410005	3,17
- Benchmark*	
MILANO	1.820,97
LOMBARDIA	4.542,90
ITALIA	33.267,48

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Numero Medio Studenti
MITF410005	4,76
- Benchmark*	
MILANO	2.611,90
LOMBARDIA	6.193,35
ITALIA	48.788,06

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Numero Medio Studenti
MITF410005	26,98
- Benchmark*	
MILANO	3.245,45
LOMBARDIA	12.905,71
ITALIA	86.849,85

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Numero Medio Studenti
MITF410005	6,35
- Benchmark*	
MILANO	1.780,62
LOMBARDIA	5.121,66
ITALIA	32.355,00

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Numero Medio Studenti
MITF410005	3,17
- Benchmark*	
MILANO	5.700,73
LOMBARDIA	11.970,36
ITALIA	72.671,49

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Numero Medio Studenti
MITF410005	30,16
- Benchmark*	
MILANO	1.852,06
LOMBARDIA	4.540,88
ITALIA	30.973,54

## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

### 2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MITF410005	85,7	0,0	14,3	57,9	29,0	13,2	30,0	40,0	30,0	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
MILANO	67,1	19,6	13,3	58,9	24,2	16,9	68,9	18,6	12,4	67,2	17,7	15,1
LOMBARDI A	75,3	16,1	8,7	58,9	23,6	17,5	70,1	17,9	12,0	70,2	16,6	13,2
Italia	73,2	20,3	6,5	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	MITF410005	Regione	Italia	
2011	33,1		22,3	17,7
2012	35,5		18,5	15,1
2013	27,0		18,7	15,0

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte degli studenti universitari immatricolati nel 2013 ha conseguito un numero di CFU durante il primo anno maggiore rispetto alla media provinciale, regionale, nazionale nelle facoltà di tutte le aree ad eccezione di quella politico-sociale, a cui si è immatricolato solo il 3% degli studenti dell'Istituto. Durante il secondo anno si mantiene in linea con le medie nazionali, regionali e provinciali.</p> <p>La percentuale degli studenti diplomati nel triennio 2011-2013 a un anno dal conseguimento del diploma risultavano aver iniziato un rapporto di lavoro è decisamente superiore alla media provinciale, regionale, nazionale. Di questi, tutti sono occupati in settori economici inerenti il percorso di studi (servizi e industria), la percentuale di coloro assunti a tempo indeterminato è superiore ai dati regionali e nazionali. Questi dati positivi vengono confermati anche dal rapporto Eduscopio della Fondazione Agnelli.</p> <p>Capacità di far crescere e di motivare studenti che avevano conseguito una valutazione medio-bassa in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.</p>	<p>La scuola non è ancora organizzata per monitorare i risultati a distanza a tre e a cinque anni, ma al momento solo a un anno e/o due anni.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit  sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit  e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' superiore a quella regionale.



## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	10,6	9,5	11,4
	3-4 aspetti	12,1	6,3	7,9
	5-6 aspetti	47	42,3	34,9
	Da 7 aspetti in su	30,3	41,8	45,8
Situazione della scuola: MITF410005	5-6 aspetti			

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO

Istituto:MITF410005 - Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MITF410005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	77,5	84,2	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	77,5	83,7	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	76,1	83,2	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	69	79,1	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	69	78,6	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	40,8	46,4	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	62	70,4	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	16,9	21,4	25,9
Altro	Dato mancante	12,7	12,8	8,1

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sviluppo di progetti di accoglienza di studenti stranieri.</p> <p>Individuazione delle competenze trasversali, inserite come obiettivi nelle programmazioni disciplinari, e perseguite anche attraverso la scelta dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, nei percorsi di alternanza scuola lavoro e nelle attività di orientamento.</p> <p>Certificazione delle competenze trasversali, nell'ambito della valutazione alla fine del biennio.</p> <p>Certificazioni delle competenze acquisite nei percorsi di alternanza scuola-lavoro del triennio.</p>	<p>Diffidenza dei docenti sulla tenuta della programmazione disciplinare.</p>

## Subarea: Progettazione didattica



## 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

## 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,2	20,1	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	24,2	20,1	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,5	59,8	65,7
Situazione della scuola: MITF410005	Prove svolte in 3 o più discipline			

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	37,9	41,1	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,2	18,4	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,8	40,5	41
Situazione della scuola: MITF410005		Dato mancante		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Progettazione didattica nei dipartimenti per tutte le discipline.</p> <p>Utilizzo di risorse, esperienze e competenze anche esterne alla scuola.</p> <p>Innovazione o consolidamento delle attività di progettazione alla luce delle nuove linee guida previste dalla riforma e anche dell'evoluzione delle discipline tecnico - scientifiche.</p>	<p>Adattamento della tempistica di progettazione e di realizzazione delle attività tra i diversi docenti.</p>


## Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Gli insegnanti si riferiscono a criteri comuni di valutazione per le diverse discipline.</p> <p>La scuola utilizza prove in ingresso.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni nelle discipline di matematica, italiano e inglese nelle classi prime, seconde e terze.</p> <p>La scuola utilizza prove strutturate comuni e simulazioni ministeriali nell'ultimo anno su tutte le discipline oggetto di Esame di Stato, gli insegnanti condividono le griglie di valutazione e si confrontano sugli esiti.</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	<p>Sono da potenziare le prove comuni anche in altre discipline, specialmente in quelle di indirizzo.</p>
---	---

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti viene svolta in modo regolare.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	52,1	62,2	48
	Orario ridotto	11,3	10,2	14,2
	Orario flessibile	36,6	27,6	37,8
Situazione della scuola: MITF410005	Orario standard			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:MITF410005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MITF410005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	94,4	95,9	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	38	46,4	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,4	0,5	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	2,8	6,1	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:MITF410005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MITF410005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	95,8	96,9	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	77,5	86,7	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,2	2,6	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	2,8	4,1	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La presenza di spazi laboratoriali per tutte le classi della scuola.</p> <p>La presenza di personale competente sia per la gestione della rete informatica di Istituto, che per l'organizzazione dei laboratori.</p> <p>La possibilità per gli studenti di utilizzare gli spazi scolastici in orario pomeridiano sia per i progetti extracurricolari, che per lo studio in gruppo</p>	<p>Possibile resistenza al cambiamento da parte del personale.</p> <p>Rigidità della struttura organizzativa.</p> <p>Disomogeneità nelle attrezzature tecnologiche delle aule (Lim o Proiettori per tablet/pc)</p>

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Promuovere la formazione dei docenti nell'uso delle nuove tecnologie anche con l'attivazione di corsi specifici (generazione web)</p> <p>Predisposizione di uno spazio apposito ad uso di docenti e studenti per la messa a punto di una metodologia didattica innovativa che preveda l'uso delle nuove tecnologie informatiche e in particolare di sw dedicati.</p> <p>Dotazione di tablet destinati ad un significativo numero di alunni e docenti.</p>	<p>Possibile resistenza al cambiamento da parte del personale.</p> <p>Rigidità della struttura organizzativa.</p>




**Subarea: Dimensione relazionale**

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola si avvale della collaborazione della Fraternità Capitano, nell'ambito del progetto "Scusa mi sono disperso", finanziato dalla Fondazione Cariplo, per la gestione delle sospensioni dalle attività didattiche commutate in lavori utili alla comunità. In questo modo la sanzione assume un intento non solo punitivo, ma educativo.	Possibili diffidenze da parte delle famiglie.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attività di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	8,4	10,6	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	75,6	68,9	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16	20,5	15,8
Situazione della scuola: MITF410005		2-3 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Formazione del gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.) che ha promosso azioni di monitoraggio sull'inclusione, ha proposto attività di aggiornamento dei docenti, consulenza a docenti e famiglie, progetto pilota di screening sui problemi di apprendimento.</p> <p>Predisposizione scheda per rilevazione studenti con Bisogni Educativi Speciali (Non DSA, Non DVA).</p> <p>Formulazione Piani Didattici Personalizzati, monitoraggio e revisione periodica per studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, con Bisogni Educativi Speciali e Neoarrivati in Italia.</p> <p>Formulazione, monitoraggio e aggiornamento periodico, dei Piani Educativi Individualizzati.</p> <p>Professionalità e sensibilità dei docenti.</p>	<p>Difficoltà nel coordinare le attività del G.L.I.</p> <p>Resistenza al cambiamento di alcuni docenti</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
MITF410005	2	8,45
- Benchmark*		
MILANO	768	6,45
LOMBARDIA	2.160	6,50
ITALIA	15.860	6,19

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:MITF410005 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MITF410005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	31	32,7	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	7	11,7	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	49,3	59,7	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	81,7	87,8	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	29,6	31,1	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	69	68,4	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	81,7	84,7	85,4
Altro	Dato mancante	4,2	5,6	5,7

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola si è attivata con una serie di iniziative volte a promuovere il successo formativo.

"Insieme è più facile" prevede un'azione di aiuto allo studio che presenta i seguenti punti di forza:

peer education, mutuo aiuto fra pari;  
responsabilizzazione dello studente che è stimolato a individuare le sue difficoltà specifiche e a chiedere un intervento mirato.

"Contrasto alla dispersione", attraverso un piano di interventi pomeridiano in cui gli alunni con sospensioni dall'attività didattica, attraverso lavori socialmente utili all'interno della scuola, possono maturare una maggior consapevolezza delle proprie difficoltà relazionali e comportamentali.

Percorsi specifici nell'utilizzo degli strumenti informatici per DSA, in collaborazione con l'associazione italiana dislessia.

Corso di italiano L2 per alunni stranieri.

Sportello di supporto psicologico.

Attività di potenziamento e recupero durante tutto l'anno scolastico.

Partecipazione a gare nazionali e internazionali, a concorsi proposti da enti e Università, potenziano abilità già riscontrate in studenti brillanti o motivano e coinvolgono anche studenti in difficoltà in materie curricolari.

Proposte di corsi, eventi, certificazioni in orario extra-scolastico attivati presso la scuola per valorizzare le eccellenze.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'organizzazione del progetto "Insieme è più facile" in qualche caso non riesce ad esaudire tutte le richieste di intervento.

Le risorse economiche non sono sufficienti per sostenere tutti gli interventi previsti.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono quasi sempre monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi sono, qualche volta, rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è discretamente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono quasi tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.



### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:MITF410005 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: MITF410005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	25	30,3	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	15,2	20,1	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	96,2	97,4	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	72	74,1	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	51,5	50,4	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	26,5	35,3	34,8
Altro	Dato mancante	17,4	21,6	17,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Fornire informazioni relativamente ai percorsi di studio attivi nell'Istituto a genitori e studenti della scuola secondaria di I grado mediante un'ampia offerta di iniziative (campus, open day, ministage, colloqui individuali, predisposizione di materiale specifico).</p> <p>Fornire supporto agli studenti del secondo anno dell' ITIS nella scelta definitiva della specializzazione/articolazione (incontri informativi, colloqui sia con genitori che con studenti, predisposizione di materiale specifico).</p> <p>Monitoraggio dei percorsi scolastici e/o lavorativi degli studenti in uscita ad un anno dal diploma; nell'ultimo anno potenziamento di questa attivita' grazie all'adesione al progetto di AlmaDiploma.</p>	<p>Difficolta' a organizzare momenti di incontro tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata e illustrare i nuovi indirizzi di studio introdotti o modificati dalla nuova riforma.</p> <p>Difficolta' a coinvolgere docenti di tutte le specializzazioni in tutte le attivita' di orientamento.</p>

**Subarea: Orientamento****3.4.b Attivita' di orientamento****3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento**

Istituto:MITF410005 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: MITF410005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	50,8	53,6	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	64,4	69,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	38,6	41,4	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	95,5	95,3	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	33,3	41,4	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	47,7	49,3	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	75	83,1	81,7
Altro	Dato mancante	16,7	20,7	15,1

**Domande Guida**

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Coinvolgimento degli studenti del IV e V anno di tutti gli indirizzi in percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni.

Coinvolgimento degli studenti del IV e V anno di tutti gli indirizzi in attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario successivo con la collaborazione di tutte le Università del territorio(open day, incontri con docenti universitari, incontri di facoltà, settimane estive in università, preparazione, simulazione e iscrizione ai test anticipati all'Università).

Coinvolgimento degli studenti del triennio di tutti gli indirizzi in attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso lavorativo successivo con la collaborazione delle realta' produttive e professionali e delle associazioni degli industriali del territorio (alternanza scuola-lavoro, stage, incontri con esperti).

La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio all'Università(preparazione ai test di ingresso, partecipazione a test di ingresso anticipati, olimpiadi internazionali e altro).

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Difficoltà a trasferire la responsabilità del processo di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni all'interno dei singoli CdC relativi alle classi degli ultimi anni.


**Subarea: Alternanza scuola - lavoro**

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Coinvolgimento degli studenti del IV e V anno di tutti gli indirizzi in percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni.</p> <p>Coinvolgimento degli studenti del IV e V anno di tutti gli indirizzi in attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario successivo con la collaborazione di tutte le Università del territorio(open day, incontri con docenti universitari, incontri di facoltà, settimane estive in università, preparazione, simulazione e iscrizione ai test anticipati all'Università).</p> <p>Coinvolgimento degli studenti del triennio di tutti gli indirizzi in attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso lavorativo successivo con la collaborazione delle realtà produttive e professionali e delle associazioni degli industriali del territorio (alternanza scuola-lavoro, stage, incontri con esperti).</p> <p>La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio all'Università(preparazione ai test di ingresso, partecipazione a test di ingresso anticipati, olimpiadi internazionali e altro).</p>	<p>Difficoltà a trasferire la responsabilità del processo di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni all'interno dei singoli CdC relativi alle classi degli ultimi anni.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all' Università. Particolare attenzione viene rivolta ai percorsi di continuità educativa in ingresso per gli alunni BES. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sviluppo dell'idea di scuola come comunità aperta ed inclusiva</p> <p>Considerando la particolare vocazione del territorio di riferimento l'Istituto ha sempre avuto come obiettivo quello di preparare i propri diplomati in modo che si potessero inserire nel tessuto produttivo con efficaci competenze, ben adattate al carattere delle piccole-medio imprese brianzole.</p> <p>Capacità di interazione con il territorio e le sue risorse</p> <p>Presenza del Comitato Genitori molto attivo nel rendere condivise le priorità della scuola</p>	<p>Difficoltà a rendere noti all'esterno tutti i punti di forza della scuola</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sia i progetti curriculari che le attività extracurriculari sono valutate dagli stessi studenti che vi partecipano. Al termine di ogni attività gli allievi sono invitati ad esprimere una valutazione da cui si rileva il livello di gradimento dell'attività stessa, nonché eventuali suggerimenti e critiche.</p> <p>L'Istituto tiene costantemente monitorati gli esiti della propria offerta formativa. Sono a disposizione dei docenti e sono oggetto di analisi e discussione i dati relativi a tutti i momenti di valutazione che si susseguono durante l'anno scolastico</p> <p>L'Istituto propone il questionario AlmaDiploma a tutti gli studenti del quinto anno sull'esperienza scolastica complessiva e ne presenta al Collegio Docenti gli esiti.</p> <p>L'Istituto monitora tutte le attività di alternanza scuola-lavoro.</p>	<p>Resistenza da parte di alcuni docenti a modificare la propria programmazione didattica in base all'esito dei monitoraggi effettuati.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	4,1	3,5	10,9
	Tra 500 e 700 €	12,4	17,9	22,8
	Tra 700 e 1000 €	38,8	40,3	34,8
	Più di 1000 €	44,6	38,4	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: MITF410005		Piu' di 1000 euro		

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tra i docenti vi è una chiara divisione dei compiti mediante incarichi di funzione strumentale e/o responsabile di progetto.	Parte dei docenti non è disponibile ad assumere incarichi di responsabilità per la conduzione di progetti.
Tra il personale ATA l'intensificazione del lavoro è distribuito in maniera equa, solo in pochi casi con attribuzione di ruoli.	

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti prioritari

##### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:MITF410005 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MITF410005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	3,8	7,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	7,6	7	10,6
Attività artistico - espressive	0	6,8	9,3	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	29,5	29,2	26,8
Lingue straniere	1	49,2	48,4	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	15,2	16,3	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	22,7	19,2	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	1	31,8	30,3	19,9
Altri argomenti	0	12,1	10,2	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	33,3	32,9	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	1	23,5	24,8	21,6
Sport	0	28	31,2	30,9

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:MITF410005 - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: MITF410005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	6	4,91	4,82	3,65




## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:MITF410005 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: MITF410005 %
Progetto 1	potenziare l'apprendimento della lingua straniera (inglese) grazie alla interazione con personale madrelingua
Progetto 2	prevenzione salute
Progetto 3	potenziamento competenze trasversali

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche e materiali sono convogliate in buona parte nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.</p> <p>Le risorse economiche sono reperite anche con finanziamenti aggiuntivi (concorsi, sponsor, donazioni, bandi regionali)oltre a quelli provenienti dal MIUR.</p>	<p>Si potrebbe migliorare, potenziandola, la quota di risorse economiche e professionali nella lotta alla dispersione.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:MITF410005 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MITF410005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	10	16,16	13,08	16,36

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MITF410005 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MITF410005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	15,52	10,5	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	15,17	9,96	15,55
Aspetti normativi	1	15,43	10,36	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	15,23	10,2	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	15,17	9,96	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	16,23	11,26	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	15,78	10,69	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	15,04	9,88	15,46
Temi multidisciplinari	2	15,17	10,04	15,59
Lingue straniere	0	15,45	10,45	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	1	15,33	10,27	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	15,21	10,1	15,65
Orientamento	0	15,06	9,89	15,45
Altro	0	15,12	9,98	15,54

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Individuazione di docenti con competenze da dedicare allo sviluppo di progetti di formazione sull'uso delle nuove tecnologie nella didattica.

Promozione di iniziative specifiche di formazione per l'inclusione dei BES.

Formazione sul T.U. 2008 legge sulla sicurezza per tutti i docenti.

Formazione per potenziamento della quota di docenti in grado di svolgere moduli CLIL

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

A volte la formazione viene subita dai docenti in modo passivo.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie i curricula e gli attestati dei corsi di formazione e/o di specializzazione, nonché le esperienze fatte nel mondo del volontariato.</p> <p>Le competenze individuate vengono valorizzate sia nella scelta delle funzioni strumentali e dei collaboratori che dei conduttori dei gruppi di lavoro.</p>	<p>Alcuni tipi di competenza si concentrano in poche persone.</p>

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:MITF410005 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MITF410005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	4,14	4,22	4,26

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:MITF410005 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MITF410005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,96	2,1	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,95	2,08	2,47
Gestione amministrativa del personale	1	2,33	2,56	2,79
Altro	0	1,95	2,1	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,3	2,38	2,73
Il servizio pubblico	0	2,17	2,25	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,92	2,06	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	2,02	2,17	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	1	1,99	2,12	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,91	2,05	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,98	2,1	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,02	2,15	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,96	2,11	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,92	2,06	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,95	2,09	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,92	2,06	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	2	2,14	2,32	2,62
Autonomia scolastica	0	1,96	2,11	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	2,05	2,16	2,49
Relazioni sindacali	0	1,91	2,05	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,97	2,08	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,91	2,07	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,17	2,35	2,7

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?


Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Sono presenti spazi di confronto (Dipartimenti) fra docenti per aree disciplinari.</p> <p>Si organizzano per alcune discipline gruppi di studio fra docenti di classi parallele per produrre materiale didattico.</p> <p>Presso l'Istituto è disponibile un'aula attrezzata per produrre materiale per la didattica multimediale.</p> <p>Sperimentazione di moduli di insegnamento finalizzati alla diffusione del pensiero scientifico e tecnologico (robotica e fisica nella storia) inseriti nei curricula delle seconde.</p>	<p>Solo per alcune discipline si attua un confronto fra docenti per classi parallele.</p>
---	---

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. Durante questo anno scolastico la formazione si è svolta in vari ambiti, nello specifico sulla didattica, sulle nuove metodologie, sul CLIL e le competenze linguistiche, sull'alternanza scuola-lavoro, sulle competenze digitali e sull'inclusione. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione permettono la replicabilità come buone pratiche educative. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti, le reti di scuole e l'ambito territoriale.



### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	2,3	3	3,6
	1-2 reti	23,1	17,3	25,5
	3-4 reti	36,9	28,9	30,4
	5-6 reti	23,8	22,9	19,9
	7 o piu' reti	13,8	28	20,6
Situazione della scuola: MITF410005		7 o piu' reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	63	50,3	50,5
	Capofila per una rete	22,8	31	28,6
	Capofila per più reti	14,2	18,7	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: MITF410005	Capofila per una rete			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	24,4	21,8	28,2
	Bassa apertura	14,2	21,5	18,7
	Media apertura	29,9	28,8	25,3
	Alta apertura	31,5	27,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: MITF410005		Bassa apertura (1/3 delle reti)		

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:MITF410005 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: MITF410005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	75,8	79,6	77,4
Regione	1	25,8	30,6	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	23,5	27,1	18,7
Unione Europea	0	14,4	18,7	16
Contributi da privati	0	5,3	9,9	8,8
Scuole componenti la rete	0	50	55,1	55,5

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MITF410005 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MITF410005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	25,8	31,2	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	1	19,7	24,2	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	87,9	87,5	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	7,6	10,5	13,2
Altro	0	40,2	50,4	41,2

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:MITF410005 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: MITF410005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	29,5	30	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	17,4	21,3	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	59,1	62,4	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	19,7	29,7	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,3	11,4	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	14,4	19,8	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	23,5	20,1	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	24,2	27,1	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	11,4	14,9	9,3
Gestione di servizi in comune	0	6,8	12	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	2	18,2	28,6	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	3	26,5	27,7	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	1	15,9	11,1	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	8,3	7,3	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	19,7	39,7	22,2
Altro	0	39,4	40,8	25,7

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6,2	5,7	4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	17,7	11,3	8,3
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	35,4	35,5	32,5
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	31,5	36,4	39,4
	Alta varieta' (piu' di 8)	9,2	11	15,8
Situazione della scuola: MITF410005	Accordi con 6-8 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MITF410005 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MITF410005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	40,9	50,7	48,7
Universita'	Presente	53	59,2	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	22	17,5	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	28	31,8	46,7
Soggetti privati	Presente	58,3	64,4	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	35,6	34,4	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	65,9	66,5	66,8
Autonomie locali	Presente	54,5	62,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	37,1	46,4	51,3
ASL	Presente	46,2	49,6	54
Altri soggetti	Dato mancante	18,2	24,5	25,8



### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:MITF410005 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: MITF410005	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	76,5	78,4	77

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha stipulato accordi di rete per la dispersione, è membro del Polo dell'Energia e del Polo della Meccanica, per quest'ultimo è stato anche sede di corsi ITS.</p> <p>L'Istituto è capofila della rete Centro Territoriale per la Legalità.</p> <p>La scuola fa inoltre parte delle seguenti reti: Scuole che promuovono salute, We Debate, Protezione civile, Intercultura.</p> <p>I contatti e la collaborazione con i soggetti esterni procurano all'Istituto risorse economiche aggiuntive e la possibilità di esperienze formative per gli studenti.</p> <p>Accordi con realtà produttive del territorio (per es. Accademy Folwserve di Desio) per inserire studenti della scuola in percorsi di didattica laboratoriale in azienda.</p> <p>Attuazione di alternanza scuola - lavoro per studenti del triennio del Tecnico e del Liceo.</p> <p>Ricaduta positiva nel percorso di crescita degli studenti.</p>	<p>Difficoltà di reperire un numero congruo di aziende ospitanti.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

##### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	91,8	89,1	77
	Medio - basso livello di partecipazione	2,7	6,5	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	4,5	3,8	6,1
	Alto livello di partecipazione	0,9	0,7	2,3
Situazione della scuola: MITF410005 %		Basso livello di partecipazione		

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0,8	0,3	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	20,3	13,4	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	62,5	71	67,4
	Alto coinvolgimento	16,4	15,2	19,3
Situazione della scuola: MITF410005 %		Medio - alto co		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto comunica con le famiglie tramite Registro Elettronico e servizio mail.</p> <p>Il Comitato Genitori collabora per la realizzazione di interventi formativi.</p> <p>Attraverso riunioni periodiche, l'Istituto coinvolge i genitori per ottenere suggerimenti e orientamenti riguardanti diversi aspetti della vita scolastica.</p>	<p>il Comitato Genitori lamenta la difficoltà di poter raggiungere e sensibilizzare il maggior numero di genitori.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**


<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Aumentare gli ammessi alla classe successiva soprattutto nel passaggio dalla classe 3 <sup>a</sup> alla 4 <sup>a</sup> e dalla 4 <sup>a</sup> alla 5 <sup>a</sup> per quanto riguarda l'ITI	Miglioramento della percentuale ammessi soprattutto alle classi 4 <sup>a</sup> e 5 <sup>a</sup> dell'Istituto tecnico, in linea con i dati provinciali, regionali, nazionali
		Diminuire la percentuale degli studenti del corso diurno, che nell'Esame di Stato conseguono risultati medio bassi	Raggiungere, soprattutto nel liceo, le medie regionali degli studenti diplomati che si collocano nelle fasce di voto tra 70-80 e superiori a 80.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		


#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il tasso di insuccesso scolastico degli studenti, pur avendo avuto una inflessione negativa, si mantiene globalmente in linea con le medie nazionali, regionali e provinciali, tranne qualche eccezione. Continueranno ad esserci momenti di raccordo tra docenti del biennio e del triennio al fine di strutturare contenuti e saperi essenziali al successo formativo del maggior numero possibile di ragazzi e ragazze..

Nonostante si mantengano buoni i risultati a distanza, i risultati ottenuti dagli studenti all'esame di Stato si collocano ancora nelle fasce medio-basse di voto. Tuttavia, anche in questo caso, si registrano sensibili miglioramenti, per quanto riguarda le fasce alte di voto dell'esame di Stato del Liceo. Considerando, però, che il voto di diploma, soprattutto per l'Istituto Tecnico, rappresenta sempre più un elemento di valutazione importante per l'ingresso nel mondo del lavoro, è prioritario cercare di allineare i risultati degli studenti dell'Istituto su fasce più alte, anche perché il buon livello di preparazione viene poi di fatto confermato dal successo in campo accademico dagli studenti diplomati del nostro istituto e nel mondo del lavoro. Per il corso serale l'azione di miglioramento non è necessaria a causa della particolarità dell'utenza, costituita da studenti lavoratori, tanto più che al serale si è già cominciato a lavorare per gruppi di livello e per classi parallele.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Predisporre una programmazione, prove e griglie comuni per le classi prime, seconde e terze al fine di pianificare il potenziamento e il recupero</p> <p>Effettuazione di una didattica più personalizzata con gruppi di livello</p>

		Formazione docenti destinata a gestire una didattica innovativa, inclusiva e differenziata per gruppi di livello.
		Sperimentare all'interno delle classi una didattica strutturata per gruppi di livello.
	Ambiente di apprendimento	Formazione dei genitori delle classi prime sul tema della genitorialità
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Con la predisposizione di programmazioni, griglie e prove comuni, per le classi prime, seconde e terze, si vogliono incentivare i docenti ad uniformare, pur nella propria autonomia, le valutazioni, utilizzando in modo ottimale tutta la gamma dei voti. Tale attività è propedeutica alla creazione di gruppi di livello che lavoreranno lungo tutto l'arco dell'anno scolastico con i docenti curricolari e quelli dell'organico potenziato. In tale occasione si potranno creare gruppi di studenti in difficoltà al fine di favorirne il recupero, e gruppi di studenti su cui lavorare per un potenziamento delle competenze ed il raggiungimento di eventuali eccellenze. Si coinvolgerà anche la componente genitori, per quanto riguarda le classi prime, con lo scopo di favorire la continuità educativa tra scuola e famiglia per il raggiungimento del successo formativo durante l'intero percorso scolastico. Con il conseguimento di tali obiettivi si vuole, continuando a garantire a tutti il successo formativo, migliorare i risultati ottenuti agli Esami di Stato degli studenti più dotati cercando di orientare ogni studente secondo la propria vocazione.